

8 FEBBRAIO 2012

LETTERE DALLA NEVE

Ciao Kristína,

sono la Neve e ti vorrei chiedere una cosa: mi piacerebbe che mandassi via il sole.

Vorrei che lo facessi perché mi sta sciogliendo.

Io non resisto più e, se non fai qualcosa, non mi vedrai più.

Spero davvero che potrai fare qualcosa per me altrimenti andrò via.

Io vorrei rimanere ancora, così potreste giocare, divertirvi.

Se lo vorrai non me ne andrò ancora, d'accordo?

Allora, se mi sosterrai, io cadrò ancora più forte così riuscirai a giocare meglio.

Spero davvero che mi aiuterai!!!

Se lo farai ti ringrazierò!

Cadrò anche solo per te perché, forse, ai grandi non piaccio tanto.

Poi, è vero, creo così tanti problemi... ma in fondo sono buona.

Tanti baci, la tua Neve.

Kristína

Caro sindaco,

sono la Neve, ti scrivo per chiederti perché continui a togliermi!

Non hai un po' di pietà per me che ogni giorno vengo spazzata via?

Se non la smetti, io farò arrivare un'ondata di freddo che vi farà gelare.

Sono proprio stufa!

Adesso farò davvero arrivare tanta neve!

Proprio ora sta di nuovo nevicando e non riuscirai più a spazzarmi via tutta!

Ti dico ancora una cosa, farò nevicare per sempre se tu non prometterai di non buttarmi più via con quelle pale.

Aspetto la tua risposta con ansia.

Saluti dalla Neve!

Fabio

Cari bambini, genitori e sindaco,

sono la Neve.

Ho una protesta da farvi: smettetela di calpestarmi: cosa vi ho fatto di male?

Tutte le volte mi dolgono la testa e il corpo.

E voi genitori, perché mi lanciate con la pala?

Io scendo solo per fare felici i vostri bambini!

Fra poco tempo io me ne andrò e arriveranno dei miei cugini, trattateli bene, almeno loro!

Devo però fare i complimenti ai bambini che mi apprezzano.

Fate le mie scuse a quelli del Trentino e delle altre regioni che ho bloccato sotto di me.

Forse ho esagerato un po' scendendo.

Sappiate che vi voglio bene anche se ho fatto cadere un po' di tettoie e sono morti un po' di animali.

Dimenticavo, saluti al sindaco, sappia che, per me, è meglio se la neve rimane sulle strade così i bambini non vanno a scuola e mi tengono compagnia!

Ciao, la Neve

Vittoria

Cari bambini,

ho una richiesta da farvi.

Sono la Neve.

Per favore, volete non schiacciarmi e lanciarmi in aria?

Ma se volete essere dei miei amici, fate dei pupazzi di neve.

Non mettetemi più le braccia di legno sul pupazzo, poi, non mi distruggete!

Ma poiché non è tanto una lettera di amicizia ma di protesta, dovete dire ai vostri genitori di non buttarmi dalla macchina.

E se non farete più gli angioletti di neve, sarà una cosa meravigliosa.

La popolazione di Neve della Montagna chiede di non andare più con gli sci e con tutte le altre cose che avete da usare.

Neve

Bogdan

Caro Sindaco,

Le scrivo perché arriverò oggi pomeriggio e porterò con me una bella bufera di neve!

Quindi deve dire a tutti i cittadini di procurarsi delle provviste per l'inverno e di chiudersi in casa.

Verrò con tutta la mia famiglia e resterò tutto l'inverno con voi.

Deve assicurarmi che a Cisterna non faccia caldo perché i miei nipoti lo soffrono e sono allergici.

Le scrivo anche perché nessuno nei paesi vicini mi ha voluto ospitare, dicono che ho rovinato l'agricoltura e l'allevamento.

Allora sono venuta a Cisterna, proprio da lei che ha un cuore d'oro e ospita tutti.

La saluto cordialmente,

la Neve.

Martina

Caro Sindaco,

sono la Neve.

Non ne posso più di questi bambini che mi staccano, pezzo per pezzo, parti del mio corpo!

Se non farete niente contro queste cose, chiamerò tutti quelli che conosco a fare una grande festa e noi diventeremo più alti di venti metri.

Ci sarà una tempesta che fino adesso non si è mai vista.

C'è ancora una cosa che devo dirle.

Fate qualcosa contro questi camion che mi tolgono via dividendomi in tanti pezzetti!

Se potrete risolvere questa questione, io ne sarò molto felice.

Se risolverete tutti questi problemi, prometto che non farò più nessun danno come ghiacciare l'acqua, rompere i tetti...

Mi sono ricordata ancora di una cosa!

Fate qualcosa contro questo sole che, quando è su nel cielo, mi scioglie e questo non mi piace affatto.

Tanti saluti, sperando che lei prenda in considerazione le mie richieste,

dal Presidente della Neve.

Cosmín

Grazie caro Presidente

che mi hai spostato perché quelle macchine mi avevano quasi ucciso.

Adesso sto bene.

Ringrazio anche i tuoi uomini e fagli sapere che, se vogliono fare un pupazzo di neve, possono venire da me ad aiutarmi!

Però ad una condizione: non devono farmi male altrimenti me ne vado.

I bambini possono giocare con me perché così mi diverto anch'io.

Vorrei davvero parlare, vorrei potermi muovere, vorrei costruire delle cose... ma non posso perché sono la Neve.

Tanti saluti per me e per i miei amici da Neve.

Madalína

Caro sindaco,

Le scrivo perché vorrei che non togliesse me e la mia famiglia dalla strada perché stiamo bene qui.

Vorrei anche che lo dicesse ai suoi cittadini.

Dovresti coprirmi dal sole e devi dire anche a tutti di non pestarci con la macchina perché ci fa male (del resto come fa male a voi, fa male anche a noi!).

Se lo farete noi torneremo sempre qui a nevicare così potrete far divertire i bambini e giocare anche voi.

Baci dalla famiglia Neve

David

Car cittadini,

grandi e piccoli, volevo comunicare che, anche se so che gli adulti non vogliono la neve, è un bene per me soddisfare e rendere felice i più piccoli.

Ma, in particolar modo, aiutare i campi a cui serve molta neve.

Lo so che per alcuni non servo e molti non mi vogliono più.

Parecchi desiderano spalarmi

Michela

Io sono la Neve,

scendo bianca dal cielo, soffice e lieve imbianco la campagna e le case.

Faccio divertire i bambini perché con me possono fare un bel pupazzo e vanno sullo slittino.

Sì divertono un po' meno Roberto Massocco e Lino Berardi che, invece di usare lo slittino, usano la pala e lo spartineve.

Ciao, Neve

Raffaele

Eleonora